



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



BANDO DI CONCORSO
Premio AICCRE FVG per Scuole Superiori della Regione Friuli Venezia Giulia

Promosso da AICCRE FVG e dal Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia

Anno Scolastico 2023/2024

“L’Europa che vorrei”

A 20 anni dal grande allargamento della UE (2003/2004)

A 30 anni dall’entrata in vigore del Trattato di Maastricht (1993)

A 70 anni dalla morte di Alcide de Gasperi (1954)

“... il mondo oggi è in ansia perché avverte che libertà e giustizia sociale si difendono e si raggiungono solo in un clima di sicurezza e di pace. Forse non è esatto parlare di semplice binomio; è più vero parlare di trionfo: libertà, giustizia e pace; tutte e tre interdipendenti e solidali (...) è necessario costituire la solidarietà della ragione e del sentimento, della libertà e della giustizia e infondere all’Europa Unita quello spirito eroico di libertà e di sacrificio che ha determinato sempre la decisione nelle grandi ore della storia ...” (Alcide de Gasperi, Conferenza tenuta il 20 novembre 1948 al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles)

Prot.....

Il Bando Scuole AICCRE edizione 2023/2024, promosso unitamente al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, intende essere occasione per incentivare i giovani studenti a ragionare sul loro futuro e sul futuro dell’Europa.



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



Premessa

Unione Europea e Consiglio d'Europa

Allargamento della UE – valori e diritti condivisi

Sono trascorsi trent'anni dal “*grande allargamento*” (sancito dal Trattato di Atene, sottoscritto il 16 aprile 2003, in vigore dal 1° maggio 2004), che portò la UE a passare da 15 a 25 membri, con l'ingresso, oltre a Malta e a Cipro (per la parte greca), di 8 Stati dell'Est Europa (Lettonia, Lituania, Estonia, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Slovenia).

Tra il 2007 e il 2013 si sono aggiunti altri Stati (prima Bulgaria e Romania, poi la Croazia).

Ora, varie Nazioni (Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord, Albania e, da ultimo, Ucraina e Moldavia) hanno acquisito lo status di *Paesi candidati* all'ingresso nella UE (mentre rimane sospesa la procedura di adesione della Turchia).

Altri Stati ancora (Bosnia Erzegovina, Georgia...) guardano alla UE come *modello* e come obiettivo da raggiungere.

Se la UE, nonostante essa sia ancora un progetto incompiuto sul piano politico, ha attratto e continua ad attrarre Stati, una parte importante del merito va riconosciuta al [Consiglio d'Europa](#).

E' questa una Organizzazione Internazionale, distinta dalla UE, costituita nel maggio del 1949 (avendo l'Italia tra i 10 Stati fondatori) e che oggi annovera 46 Stati.

Nel 1950 il Consiglio d'Europa ha promosso ed elaborato la [Convenzione Europea “per la salvaguardia dei diritti dell’Uomo e delle libertà fondamentali”](#) (CEDU); successivamente, ha istituito una apposita Corte Internazionale – la [Corte Europea dei Diritti dell’Uomo](#) – ponendola a presidio della applicazione della Convenzione e della tutela dei diritti umani.

In parallelo, le allora vigenti Comunità europee hanno dato vita alla [Corte di Giustizia](#), a salvaguardia della corretta interpretazione dei Trattati; nel 2000 è stata solennemente proclamata la [Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea](#) (c.d. [Carta di Nizza](#)).

Di fatto, il Consiglio d'Europa ha svolto, negli anni, il sostanziale ruolo di *palestra* di allenamento, in cui gli Stati hanno avuto modo di apprendere e assimilare i [principi dello stato di diritto](#) e di riconoscere e tutelare i [diritti umani fondamentali](#), che assicurano la *dignità della persona*.

Allenandosi – dentro il Consiglio d'Europa – al rispetto dei valori, dei diritti e dei principi democratici, gli Stati interessati hanno maturato le condizioni per poter aspirare ad entrare nell'Unione Europea e hanno avuto effettivo ingresso.

L'allargamento della UE ha postulato e postula la [prova](#), da parte degli Stati, di aver fatto realmente propri i valori e le regole su cui si fonda la UE.

Non ci può essere [allargamento della UE](#) senza questa preventiva dimostrazione.

Ma affinché con le progressive adesioni si determini un ampliamento effettivo di quello [spazio di pace, sicurezza, libertà e giustizia](#), nonché di [condivisione e solidarietà](#), che la Ue intende garantire, è necessario:

- che le istituzioni UE operino con determinazione e coraggio per [unire l'Europa](#); diceva [Alcide de Gaspari](#) (già nel 1953, intervenendo a Roma in una tavola rotonda) che “...[per unire l'Europa, vi è forse più da distruggere che da edificare; gettar via un mondo di privilegi, un mondo di pusillanimità, un mondo di rancori...](#)”,
- che gli Stati aderenti alla UE continuino a rispettare tutti i principi, diritti, libertà e valori che hanno dimostrato di condividere e osservare all'atto del loro ingresso nell'Unione;



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



- che i cittadini dell'Unione abbiano coscienza che il godimento dei diritti (sanciti dalla Carta di Nizza) "... *fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future...*" (dal Preambolo della Carta).

Art. 1 – Tematiche del concorso

Sulla base delle suesposte premesse, viene chiesto agli studenti di riflettere, di discutere, di lavorare assieme per avanzare idee, formulare progetti e proposte seguendo le seguenti tracce tematiche (una, l'altra o anche entrambe).

A. ALLARGAMENTO DELLA UNIONE EUROPEA

L'allargamento della UE, avvenuto negli ultimi venti anni (che hanno visto passare la UE da 15 a 27 membri) che significato e che funzione ha avuto, che effetti e che ricadute ha prodotto?

L'allargamento è realmente servito a espandere lo *spazio di pace, sicurezza, libertà e giustizia* della UE?

Che interventi, anche molto innovativi e coraggiosi, servirebbero per rendere la UE più coesa e solidale?

Come rendere ancora più sinergico e proficuo il rapporto tra Consiglio d'Europa e Unione Europea, in funzione anche dell'ulteriore allargamento della UE?

Fin dove ha senso che la UE estenda i propri confini e abbracci in sé ulteriori popoli?

Come sviluppare, nei cittadini dell'Unione, il senso di appartenenza?

B. DIGNITA' DELLA PERSONA, DIRITTI UMANI E FORME DI TUTELA

Il rispetto della *dignità della persona umana* costituisce, per la UE, il valore prioritario; esso è un valore centrale nella Carta di Nizza; è essenziale anche nella CEDU.

Quanto la *dignità umana* trova, nei fatti, riconoscimento e rispetto nella UE?

Quali interventi e quali misure sarebbero necessari per meglio valorizzare la dignità della persona?

Quali diritti, previsti dalla Carta di Nizza e dalla CEDU, contribuiscono maggiormente alla affermazione e alla tutela della dignità umana?

Oltre ai diritti sanciti nelle due Carte, quali ulteriori diritti, alla luce della realtà odierna, dovrebbero trovare esplicito riconoscimento?

Sono sufficienti ed efficaci le tutele dei diritti offerte dalla Corte di Giustizia UE e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo?

Ci sono già o si possono creare altre forme e modalità di protezione dei diritti umani?

Da cittadini europei, come acquisire coscienza ed essere all'altezza delle "*responsabilità*" e dei "*doveri*", "*nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future*", connessi al godimento dei diritti, così come richiesto dal *Preambolo* della Carta di Nizza?



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



Art. 2 – Destinatari del bando

1. Destinatari del bando sono esclusivamente gli studenti frequentanti gli ultimi tre anni di corso presso Istituti Scolastici Superiori con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Ogni Istituto si può iscrivere al concorso, compilando e trasmettendo nei termini del presente bando le apposite schede di partecipazione di cui al successivo art. 3, presentando un unico progetto che potrà essere frutto dell'attività di una singola classe o più classi o gruppi interclasse,

Art. 3 – Termini per l'iscrizione al concorso

1. **Le iscrizioni al concorso dovranno pervenire entro il 30 novembre 2023** (non saranno prese in considerazione le iscrizioni incomplete o pervenute dopo il termine). Le iscrizioni dovranno contenere:
 - Scheda di ADESIONE firmata digitalmente (secondo il modello Allegato 1);
 - Descrizione del progetto firmata digitalmente (secondo il modello Allegato 2);
 - Scheda del/dei Partner (se presente/i) (secondo il modello Allegato 3)
 - Scheda di partecipazione/i (se presenti) (secondo il modello Allegato 4)
2. L'iscrizione potrà avvenire con la seguente modalità:
 - PEC all'indirizzo aiccre.fvg@pec.it con oggetto: **Adesione Bando Scuole Superiori a.s. 2023/2024 – "L'Europa che vorrei"**

Art. 4 – Attività finanziate e modalità di realizzazione

1. È possibile partecipare al bando scegliendo una sola delle due tipologie sottoindicate e presentando un progetto che risulti coerente con le tracce tematiche di cui all'art. 1) del presentebando:
 - Tipo 1: un progetto di formazione da realizzare nel corso dell'anno scolastico;
 - Tipo 2: un progetto di tipo creativo (costituito da video, fotografie, banner, testi, altro) che esprima compiutamente il pensiero e l'idea che gli studenti hanno inteso rappresentare.
2. **Ogni Istituto può presentare esclusivamente un unico progetto rappresentativo della propria proposta (o, in caso di più progetti elaborati all'interno, il progetto rappresentativo della proposta selezionata dall'Istituto).**
3. **A pena di inammissibilità, il progetto deve risultare appositamente predisposto per la partecipazione in esclusiva al presente bando.**
4. Sarà possibile prevedere il coinvolgimento, a titolo gratuito di AICCRE FVG, nell'organizzazione di incontri di approfondimento; in tal caso l'Istituto e l'Associazione concorderanno le modalità e i tempi degli interventi rispettando il termine massimo per la realizzazione del progetto.



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



- AICCRE FVG può realizzare i propri interventi avvalendosi di propri relatori e/o coinvolgendo esperti, ricercatori, formatori, amministratori locali e personalità con competenze pertinenti al tema da trattare individuato dall'Istituto.
- L'Istituto individuerà le classi partecipanti, metterà a disposizione gli spazi (ove disponibili) e accompagnerà gli studenti nel percorso di formazione.
- Qualora coinvolta, è facoltà di AICCRE FVG realizzare i propri interventi aggregando diversi Istituti che abbiano espresso interesse per lo stesso tema.

Art. 5 – Tipologie di progetti

1. I **progetti di formazione** (Tipo 1) sono realizzati, in coerenza con le tracce tematiche e i percorsi di cui al bando, mediante una o più delle seguenti modalità:

- Realizzazione di cicli di lezioni o seminari;
- Realizzazione di eventi con rappresentanti delle istituzioni europee o esperti della materia;
- Realizzazione di visite di istruzione inerenti ai temi individuati dal bando;
- Realizzazione di altre attività formative di approfondimento.

2. I **progetti in forma di elaborato** (Tipo 2) sono “prodotti creativi” realizzati dalle classi dell'Istituto candidato. Per “prodotti creativi” si intendono elaborati che dimostrino, in modo creativo, le riflessioni e gli approfondimenti operati dagli studenti nell'ambito delle tracce tematiche e dei percorsi del bando.

Le produzioni multimediali in forma di storytelling, video e simili devono essere fruibili dall'utente in un tempo massimo di 10 minuti e devono essere inviate alla Commissione valutatrice solamentetramite indicazione del link specifico al prodotto ovvero non tramite un rimando generico al sito web nel quale sono contenuti (es.: www.istituto.it/video.html e non www.istituto.it).

Art. 6 – Termini per il completamento e la trasmissione dei progetti

1. I progetti, sia per le attività formative (progetti di Tipo 1), sia per la produzione di elaborati creativi (progetti di Tipo 2) dovranno essere conclusi e pervenire entro le ore 12:00 di mercoledì 27 marzo 2024 (non saranno presi in considerazione i progetti incompleti o pervenuti dopo detto termine).

2. I progetti dovranno contenere:

- Per il progetto di Tipo 1:
 - Scheda di ADESIONE (Allegato 1) con dichiarazione del Dirigente che l'Istituto **ha realizzato** le attività di cui all'Allegato 2
 - Descrizione del **progetto realizzato** (Allegato 2) sottoscritto digitalmente dal



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



Dirigente;

- Scheda partner (Allegato 3) *una scheda per ogni partner firmata digitalmente dal legalerappresentante;*
- Scheda di partecipazione/i (allegato 4).
- Per il progetto di Tipo 2:
 - Inoltro del materiale elaborato, nelle modalità di cui all'art.5 del presente bando,
 - Scheda di ADESIONE (Allegato 1) con dichiarazione del Dirigente che l'Istituto **ha realizzato** le attività di cui all'Allegato 2
 - Descrizione del **progetto realizzato** (Allegato 2) sottoscritto digitalmente dal Dirigente;
 - Scheda partner (Allegato 3) *una scheda per ogni partner firmata digitalmente dal legalerappresentante;*
 - Scheda di partecipazione/i (allegato 4).

3. I progetti dovranno pervenire, nei termini di cui al punto 1) del presente articolo, mediante inoltro a mezzo pec:

- PEC all'indirizzo aiccre.fvg@pec.it con oggetto **Adesione Bando Scuole Superiori a.s. 2023/2024 – "L'Europa che vorrei"**.

Art. 7 – Criteri di selezione

1. Il bando intende premiare i primi 8 progetti classificati in base al punteggio complessivo ottenuto secondo i criteri indicati al punto 2) del presente articolo.

2. Punteggi:

1 – Coerenza progettuale e qualità del progetto Chiarezza, pertinenza e significatività rispetto alle finalità e alle priorità del bando. Approfondimento e analisi critica del progetto che risulti svolto con le finalità del bando. Presenza di elementi innovativi e/o originali del progetto/proposta. Valore aggiunto rispetto alla sola azione curricolare.	Da 1 a 8 punti
2 –Attivazione di uno o più parternariati Coinvolgimento di altri soggetti (istituzioni, organizzazioni pubbliche e private) <i>(Il coinvolgimento del/i partner deve essere sostanziale e solo formale, nella descrizione deve essere chiaramente identificabile il contributo che il/i partner apportano alle attività e/o ai contenuti prodotti e devono essere rappresentate le modalità con cui i partner medesimi interagiscono con l'Istituto Scolastico).</i> <i>(Compilare una Scheda per ogni partner) (Allegato 3)*</i>	1 punto per ogni soggetto coinvolto, fino a un massimo di 5 punti



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



3 - Partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti. Partecipazione dell'Istituto a iniziative a carattere europeo realizzate da soggetti che promuovono la diffusione delle tematiche relative alla UE in ambito locale o nazionale.	5 punti
<i>(Scheda di adesione e descrizione della partecipazione ad attività promosse da un soggetto terzo che affronta temi di carattere europeo)</i> <i>(Allegato 4)**</i>	
4 - Impatto e disseminazione Impatto degli esiti del progetto all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche. Individuazione delle modalità di disseminazione dei risultati del progetto. Modalità di diffusione e comunicazione del prodotto progettuale sviluppato.	2 punti

(*) è partner di progetto un soggetto terzo che partecipa attivamente al progetto dell'Istituto.

(**) Si attiva una partecipazione quando l'Istituto partecipa ad una o più iniziative organizzate e promosse da altri soggetti che promuovono la diffusione delle tematiche relative all'Unità europea in ambito locale o nazionale.

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.

Art. 8 – Commissione esaminatrice e segreteria organizzativa

1. La graduatoria per l'assegnazione dei premi sarà stilata insindacabilmente da una commissione composta da cinque membri, alla cui presidenza è designato il Presidente del Consiglio Regionale. Ulteriori tre membri saranno nominati d'intesa tra il Consiglio regionale e AICCRE FVG; completerà la commissione il Segretario Generale di AICCRE FVG, con funzioni di segretario verbalizzante.

2. Le funzioni di segreteria organizzativa e di istruttoria del procedimento di assegnazione sono affidate ad AICCRE FVG, reperibile ai seguenti recapiti: segreteria@aiccre.fvg.it, aiccre.fvg@pec.it.

Art. 9 – Premi, modalità di erogazione e di spesa

1. I progetti vincitori saranno premiati con l'erogazione agli Istituti delle classi interessate di premi in denaro da utilizzare per l'acquisto di materiali e/o per attività didattiche (compresi viaggi d'istruzione), che vadano a sostenere gli studenti nella loro formazione, nel pieno rispetto dei principi e dei valori di inclusività e condivisione promossi dall'Unione Europea.

2. **I premi assegnati**, al lordo di eventuali oneri, saranno i seguenti:

- 1° classificato: € 3.500
- 2° classificato: € 2.500
- 3° classificato: € 2.000
- 4° classificato: € 1.500
- 5° classificato: € 1.000



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



- 6° classificato: € 700
- 7° classificato: € 500
- 8° classificato: € 300

3. La graduatoria finale, così come stilata dalla Commissione esaminatrice, verrà pubblicata sui siti istituzionali dei due Enti www.consiglio.regione.fvg.it e www.aiccre.fvg.it entro **sabato 20 aprile 2024**. L'avvenuta pubblicazione avrà valore di comunicazione formale nei confronti di tutti gli Istituti partecipanti.

Sarà cura di AICCRE FVG informare i vincitori dei premi.

4. L'assegnazione dei premi avverrà nel corso di una cerimonia che verrà **organizzata giovedì 9 maggio 2024** (o in una giornata immediatamente successiva) **a Trieste, presso l'Aula del Consiglio regionale**.

5. Gli Istituti vincitori dei premi, **entro il 30 novembre 2024**, dovranno inoltrare ad AICCRE FVG la rendicontazione relativa all'utilizzo dei premi assegnati; entro la medesima data, dovrà essere inviata al Consiglio regionale una dichiarazione dell'utilizzo dei premi medesimi conformemente a quanto previsto nell'art. 9) comma 1) del presente bando.

Art. 10 – Trattamento dei dati

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 si informa che, in base all'art. 3 che precede, il trattamento dei dati personali trasmessi in conformità delle previsioni ivi previste sarà effettuato da AICCRE FVG.

2. I dati forniti dai partecipanti al presente bando saranno trattati da AICCRE FVG esclusivamente per le finalità connesse alla selezione medesima ed alla eventuale gestione dei rapporti con gli Istituti scolastici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto della normativa citata e delle misure di sicurezza.

Art. 11 – Riserva di proprietà

Tutti gli elaborati realizzati per il presente bando resteranno a disposizione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e di AICCRE FVG, che si riservano la possibilità di divulgarli o di produrre, a propria cura, senza corrispondere alcuna remunerazione o compenso agli autori, prodotti divulgativi che utilizzano i contributi inviati. Il materiale in concorso non sarà restituito.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Caruso, Segretario Generale AICCRE FVG, email segretario@aiccre.fvg.it
2. La comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 s.m.i., si intende realizzata con la pubblicazione del presente bando, ed il procedimento stesso avrà



Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione del Friuli Venezia Giulia



avvio a decorrere dalla data di scadenza prevista per le domande di partecipazione.

3. Il presente Bando è in pubblicazione sui sito www.aiccre.fvg.it a far data dal _____ **2023**.

Il Segretario Generale
AICCRE FVG
dr.sa Silvia Caruso